

Giorgio Gabrielli

Teatro di figura

presenta

“Il barbone di Siviglia”

di e con

Giorgio Gabrielli

intrattenimento ambulante con fantoccio da elemosina

La storia

Il barbone di Siviglia nasce molti anni fa quando in treno giravo l'Europa facendo il madonnaro.

Il viaggio venne bruscamente interrotto in Spagna a Siviglia dove, il poco che avevo, mi venne rubato proprio mentre con lo scotch di carta creavo la cornice per iniziare un nuovo disegno.

Senza più niente e preso da disperazione iniziai ad elemosinare. A sedici anni però come barboni non si è credibili. Racimolai unicamente un giornale quotidiano... un francese mi diede il suo “Le figaro” tutto qua.

Ma ecco la sequenza di pensieri associativi che si impossessarono di me in quel frangente:

“le figarò”... Figaro... il barbiere di Siviglia... il factotum della città... io italiano come Rossini.

Presi scotch - l'unica cosa che mi era rimasta - e fogli di “le figarò”, arrotolai e “scotchai” fino a che prese forma e si materializzò: il barbone di Siviglia. Il fantoccio della città... Figarò!

Animarlo e muoverlo alle elemosine era un piacere. La gente addirittura applaudiva: era diventato uno spettacolo.

Si fermavano apposta per essere avvicinati dal barbone di Siviglia e dare, come dicevano loro, “il giusto compenso all'artista”. Era chiaro. Il mio futuro sarebbe stato il teatro di figura.

Presi più soldi in quel frangente che in qualsiasi altro lavoro avessi mai fatto.

L'intrattenimento

Un personaggio, una figura a grandezza naturale fatta esclusivamente di carta, nasconde all'interno il suo animatore e si aggira per le strade della città avvicinando i passanti, chiedendo la carità, lamentandosi e maledicendo il suo creatore in un dialogo affascinante e curioso tra creatore, essere animato e mondo reale.

La realizzazione

Si utilizzano esclusivamente materiali poveri e facilmente reperibili presso i comuni cassonetti della spazzatura: giornali quotidiani e scatole di cartone. Questi vengono arrotolati, sagomati e tenuti assieme con scotch di carta fino ad ottenere una figura mobile. La realizzazione della testa richiede una particolare cura perché deve essere capace di assumere le varie espressioni ed emozioni che l'animatore vorrà darle. Tutte le parti del viso sono articolate e quindi mobili, azionate dal diretto contatto con le dita dell'animatore.

Si tratta di una tecnica artistica economica dal punto di vista dei materiali ed immediata dal punto di vista dell'utilizzo delle creazioni realizzate: non occorre tempo di asciugatura o indurimento. L'opera terminata può essere immediatamente messa in scena.

Il pubblico

Il mondo dell'arte, sperimentato come possibile mezzo di sopravvivenza pratica è molto affascinante.

Capire che risorse semplici quali fantasia e scarti della società se utilizzati in modo creativo danno la possibilità concreta di entrare “nonostante tutto” in relazione con gli altri e cosa altrettanto straordinaria, guadagnarsi un pasto sicuro. Il fatto che con l'arte si mangia è una cosa che da speranza e rassicura.

Spettacolo: itinerante

Destinatari: pubblico di piazza

Esigenze tecniche: nessuna

Durata rappresentazione: 3/4 interventi di 15/20 min.

Costo intrattenimento: € 600,00 + iva

Per informazioni: Giorgio Gabrielli ---- Tel. 0376/618466 Cell. 335/8167316

www.giorgiogabrielli.it - www.facebook.com/giorgio.gabrielli1 - giorgio.gabrielli@libero.it - www.youtube.com/user/giorgiogabrielli1